

# Europa e lavoro: progetto pilota per i giovani

■ Fa una certa impressione sentir parlare inglese in Loggia. E ancor più ascoltare la spiegazione del Bresciano e della sua economia tra numeri e specializzazioni, turismo e pil, nella lingua di Shakespeare. Ma è un piacere. E vedere giovani europei che fanno dell'Ue la loro forza lo è ancor di più.

Lo stage, il lavoro e la mobilità all'interno dell'Unione Europea sono infatti le finalità di «Motivating Young Europeans», il progetto che vede collaborare Brescia (con Api, Comune e Istituto Mantegna), Plock in Polonia, Liepaja in Lettonia e la tedesca Darmstadt, gemellata con tutte le città che partecipano al progetto pilota e per questo capofila.

**Per i giovani.** L'obiettivo ambizioso è creare una rete tra scuole, istituzioni e aziende per arginare la disoccupazione giovanile e ovviare alla mancanza di profes-

sionalità. La mobilità all'interno dell'Unione può sanare, ad esempio, la mancanza di un tecnico a Brescia con un giovane diplomato tedesco e, viceversa, uno chef in erba bresciano può raggiungere la Lettonia e «farsi le ossa» all'estero.

In questi giorni i delegati tedeschi, lettoni e polacchi visiteranno la città e le aziende e approfondiranno il tema della mancanza di personale specializzato in alcune realtà produttive bresciane, come il settore meccatronico. «Un'occasione di crescita» ha detto Maria Garbelli di Camera di Commercio.

«È un progetto importante perché esprime lo spirito europeo - ha detto Daniel Bruchner, tra i responsabili del progetto per Darmstadt -. Proviamo a creare connessioni durature». «È un ottimo progetto - ha spiegato Barbara Eichelmann della Camera di commercio della città tedesca dell'Assia -: ci sono già contati

culturali, ora creiamo anche quelli economici. Da questo progetto mi aspetto relazioni stabili e un miglioramento del lavoro». Presto poi inizieranno gli stage che poi potrebbero diventare rapporti lavorativi stabili. Entusiasti anche i ragazzi che ieri mattina hanno ammirato le bellezze cittadine e nel pomeriggio hanno visitato la Palazzoli, la Copan e chiuso con una cena al Mantegna. Oggi visiteranno la Lonati, l'Omr e Barone Pizzini. Intanto alcuni studenti del Mantegna sono già in Germania, per uno stage tra reception e cucina, ognuno secondo le professionalità acquisite durante gli studi: «È un modo per rinsaldare i legami tra le città e un segnale importante per rafforzare l'idea di Europa, per costruire qualcosa insieme - ha detto il dirigente dell'Istituto Mantegna Giovanni Rosa -. Ira-

gazzi si divertono, parlano le lingue, conoscono altre culture e fanno esperienze interessanti nel mondo del lavoro che aprono loro la mente ad un progetto di vita più ampio e più completo». //

ELISA ROSSI

**Tedeschi, lettoni e polacchi insieme per combattere la disoccupazione**

**Tour tra aziende e non solo di studenti, docenti e istituzioni**



**Delegati.** Italiani, tedeschi, polacchi e lettoni insieme in Loggia // FOTO NEG



Peso: 26%